



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



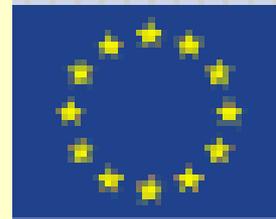
CONSORZIO
DI BONIFICA MONTANA
DEL GARGANO

Le opportunità del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Puglia 2007 – 2013

Giovanni Russo

Capo Settore Forestale
del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Foggia, 28 aprile 2010



La strategia

La strategia del PSR riprende i **3 macro-obiettivi (competitività, ambiente e qualità della vita/diversificazione)** del Regolamento CE 1698, declinati in **4 assi di intervento** (incluso l'approccio LEADER). Tali macro-obiettivi sono articolati poi in obiettivi prioritari, conformemente al Piano Strategico Nazionale e agli Orientamenti comunitari per lo sviluppo rurale; gli obiettivi prioritari dovranno essere raggiunti attraverso l'implementazione di specifiche misure. **L'asse I e II sono quelli che dispongono del maggior numero di risorse**



Le novità legislative

Il sistema di programmazione 2007 - 2013

Orientamenti
Strategici
Comunitari
(OSC)



Piano
Strategico
Nazionale
(PSN)



Documento
nazionale di
gestione



Programmi di
Sviluppo
Rurale (PSR)



Adottati dal
Consiglio
definiscono le
priorità strategiche
ai fini della
realizzazione degli
obiettivi prioritari



Descrive le
priorità e gli
obiettivi specifici
dell'intervento
nello Stato
Membro e si attua
attraverso i PSR



Descrive gli
elementi comuni
di gestione dei
PSR. E' adottato
dagli Stati Membri
e approvato dalla
Commissione



Documento di
definizione della
strategia di
sviluppo rurale
regionale. E'
articolato in
Assi e Misure

Reg. (CE) 1698/05

Reg. (CE) 1974/06

Sviluppo rurale e approccio Leader - FEASR

Tutte le Regioni italiane

Il Piano Strategico Nazionale

Articolazione del Piano

Analisi della situazione socio - economica e ambientale del territorio italiano



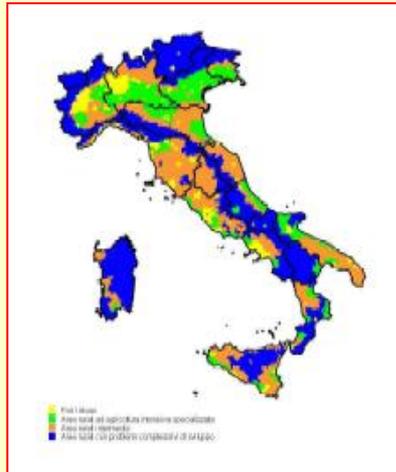
Baseline Indicators



Analisi swot



Classificazione e distribuzione delle aree rurali italiane



Individuazione della strategia generale del Piano



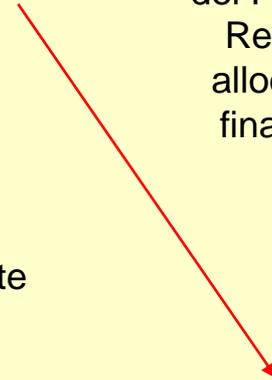
Obiettivi generali
Assi del Piano
Priorità territoriali
Tipologie azioni integrate
Equilibrio tra gli Assi



Coerenza e complementarietà
(interna e con le altre politiche)



Orientamenti per la redazione dei PSR delle Regioni e allocazione finanziaria



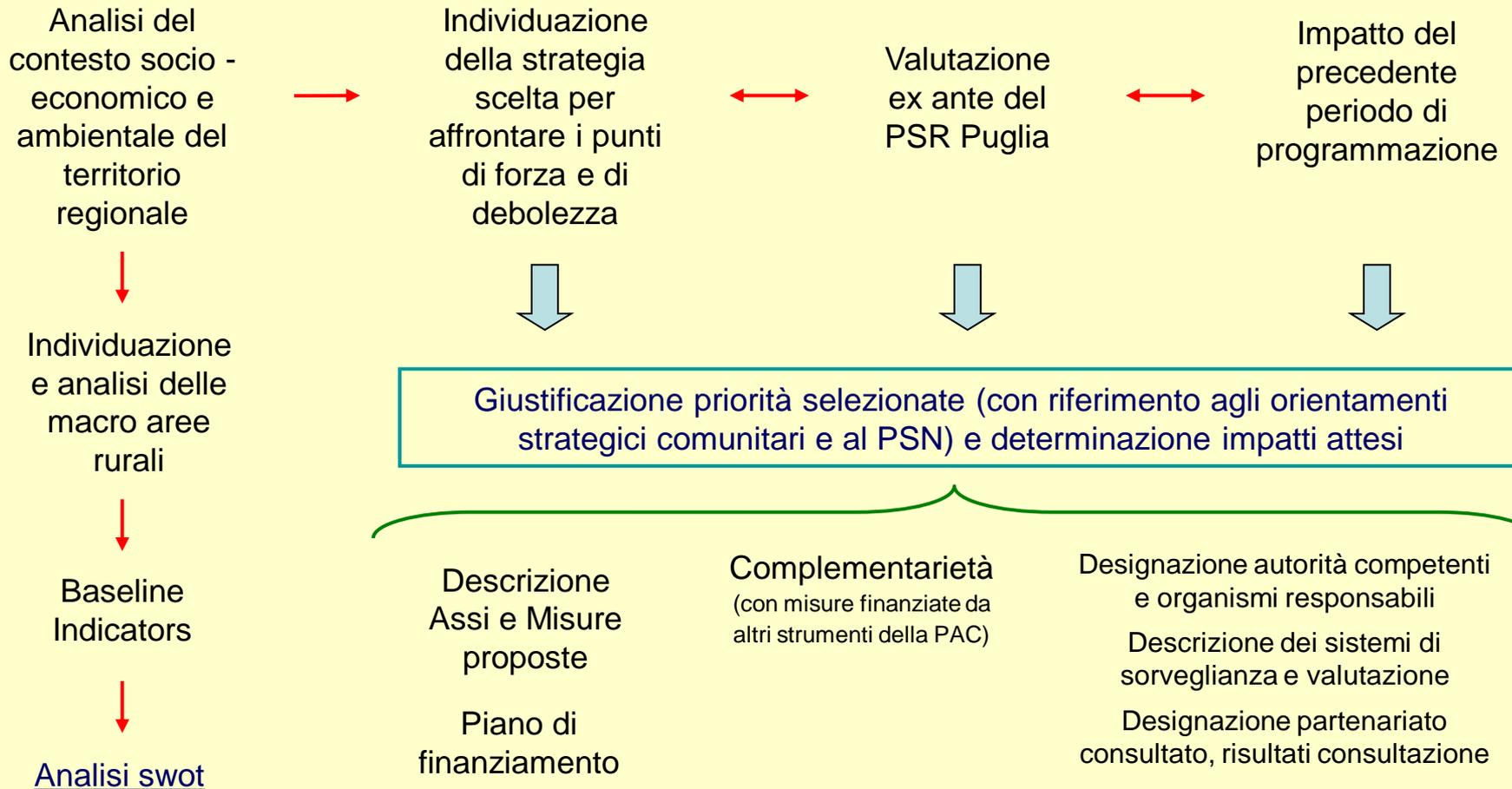
Rete Rurale nazionale italiana



Piano Strategico Nazionale
per lo Sviluppo Rurale

Il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia

Articolazione del Programma



La classificazione delle aree rurali pugliesi

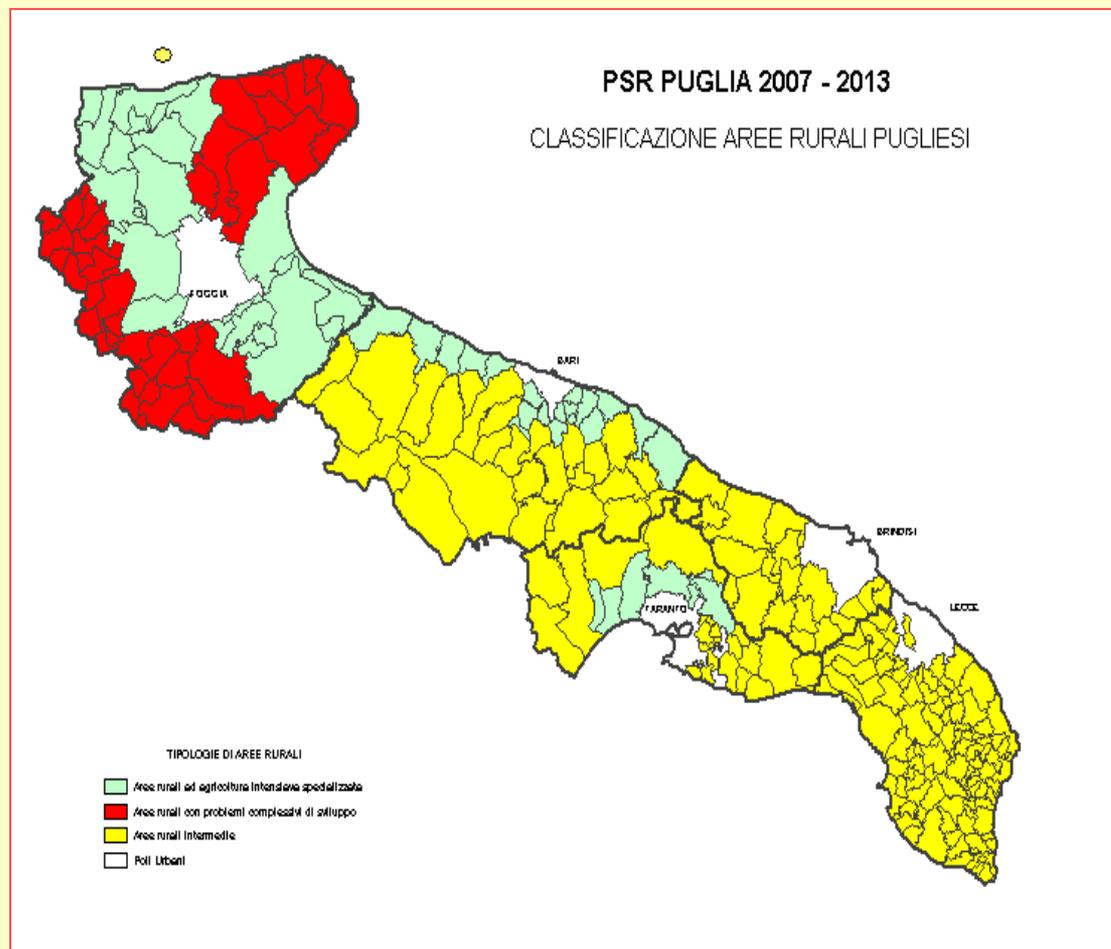
Sulla base della classificazione e delle metodologie adottate dal Piano Strategico Nazionale sono state individuate a livello regionale 4 macro - tipologie di aree omogenee:

A) i Poli urbani;

B) le Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;

C) le Aree rurali intermedie;

D) le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.



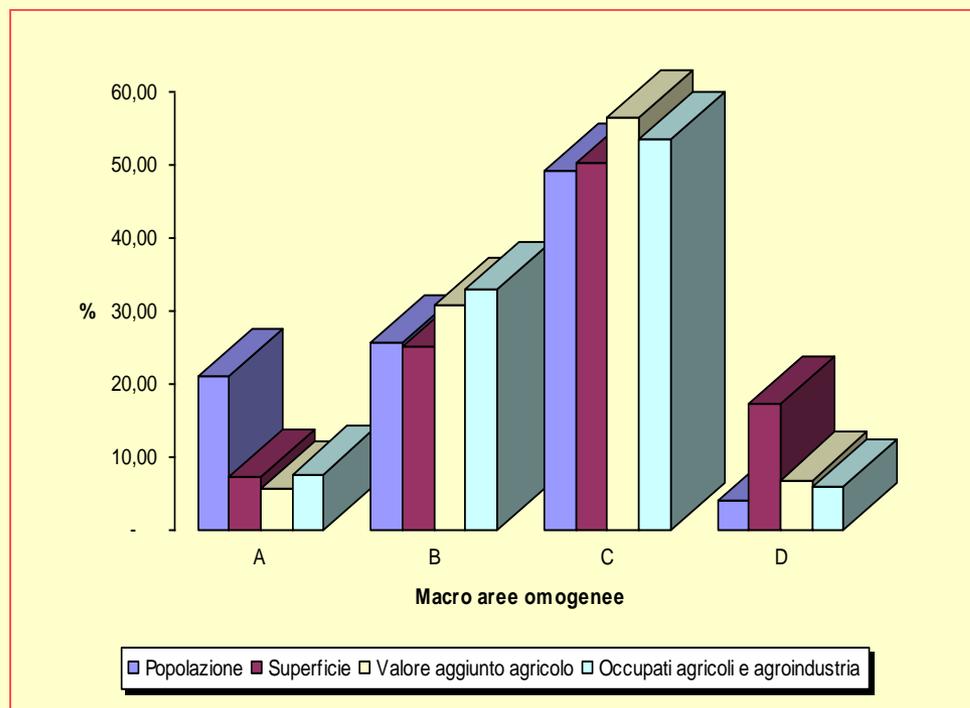
Le caratteristiche delle aree rurali pugliesi

Le aree rurali pugliesi si estendono su di una superficie territoriale pari a circa il 93% di quella regionale e al loro interno risiede una popolazione pari a poco più del 79% del totale.

La densità di popolazione nelle aree rurali è di gran lunga inferiore rispetto a quella dei poli urbani.

Le aree rurali si caratterizzano sotto il profilo economico per un livello di PIL pro-capite pari a 11.539 euro, valore questo che risulta essere circa la metà di quello registrato all'interno dei poli urbani.

Indicatori economici per macro aree omogenee in Puglia
(ripartizione percentuale)

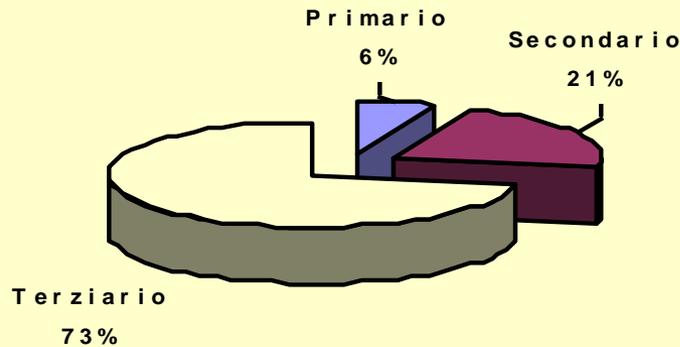


Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT.

Legenda: A) Poli urbani; B) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C) Aree rurali intermedie; D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Il contesto socio-economico

Struttura dell'economia in Puglia (2004)



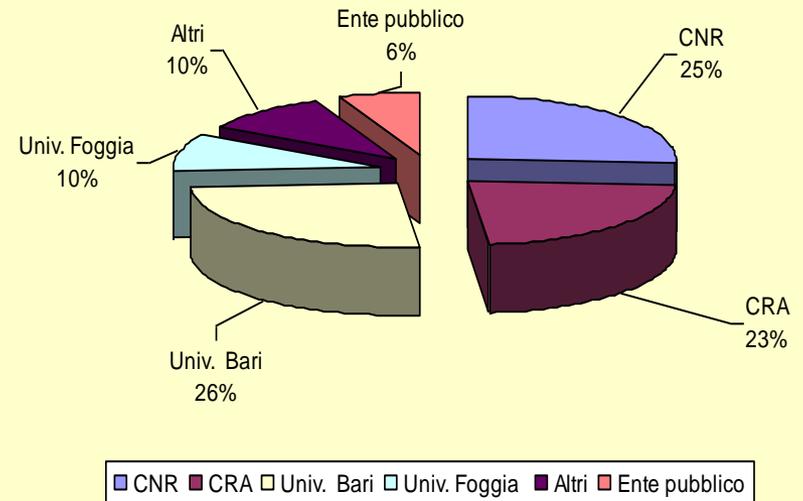
Le aziende agricole per classe di età del conduttore

Area	Classi di età (anni)		
	<35	35-55	>55
Puglia	4,97	35,52	59,51
Italia	5,03	32,85	62,12

Le caratteristiche strutturali dell'agricoltura pugliese

Indicatori	Unità di misura	Anni	
		1990	2000
Numero aziende	nr.	350.604	352.510
SAU	1.000 ha	1.453	1.249
Dimensione media aziend.	ha	4,1	3,5
SAU/ Sup. agricola tot.	%	91,2	90,6
Aziende < 5 Ha	%	84,3	86,9
SAU irrigata/SAU Puglia	%	15,6	19,9

Le strutture di ricerca nel settore agroalimentare



Il contesto ambientale

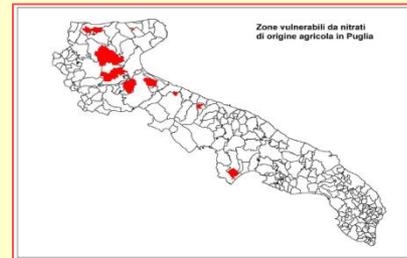
Le aree protette in Puglia - 2003

Tipologia di area protetta	Superficie (ha)
Parco Nazionale	185.833,00
Riserve Naturali dello Stato	9.906,33
Parco Naturale Regionale	39.014,55
Riserva Naturale Regionale Orientata	5.989,00
Parco Comunale	590,00
Area Naturale Marina Protetta	20.347,00
Totale regionale (sup. a terra)	238.534,88
Sup. aree protette/sup. regionale	12,33%

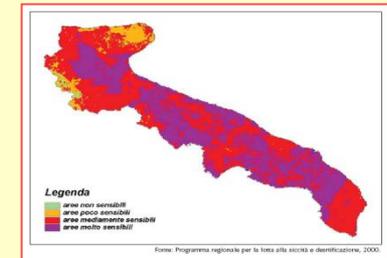
Superficie dei Siti Natura 2000 in Puglia (ha)

Area	Superficie Anno 2003	%	Superficie Anno 2005	%
pSIC	390.913	20,19	390.913	20,19
ZPS	197.875	10,22	243.788	12,60

Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola



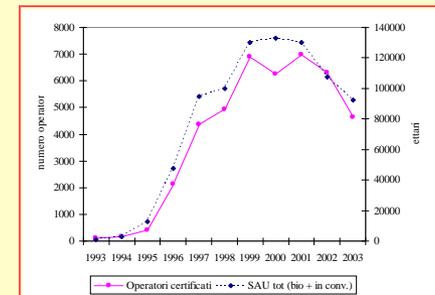
Aree vulnerabili alla desertificazione



La struttura forestale in Puglia – 2003

Indicatori	unità	Puglia
Superficie boschi e foreste	ha	116.529
Boschi e foreste di proprietà pubblica	%	39,4
Boschi e foreste di proprietà privata	%	60,6
Dimensioni medie aziende con boschi	ha	8,74

Evoluzione del biologico in Puglia (1993-2003)



Punti di Forza

- ✓ Elevata incidenza della superficie agricola irrigata;
- ✓ Marcata dimensione familiare delle aziende agricole;
- ✓ Presenza di aree di specializzazione agricola (Tavoliere e gran parte delle province di Bari, Brindisi e Lecce);
- ✓ Leadership in alcuni segmenti produttivi;
- ✓ Presenza sul territorio di qualificati enti di ricerca e di divulgazione;
- ✓ Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità;
- ✓ Elevata propensione all'esportazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- ✓ Funzione prevalente di tipo "paesaggistico - protettivo" delle foreste.

Punti di debolezza

- ✓ Scarsa dinamicità del valore aggiunto agricolo;
- ✓ Senilizzazione della popolazione agricola;
- ✓ Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati;
- ✓ Ridotta dimensione delle aziende agricole e forestali in termini economici e di superficie;
- ✓ Struttura costi aziendali che non consente una competizione sui prezzi dei prodotti;
- ✓ Scarsa integrazione dell'offerta agricola e scarsa attitudine all'associazionismo;
- ✓ Industrie agroalimentari dedite prevalentemente alla prima trasformazione, scarso impiego di tecnologie avanzate, produzioni a basso valore aggiunto;
- ✓ Difficoltà di accesso ai mercati di approvvigionamento e di sbocco;
- ✓ Difficoltà di accesso al credito, inadeguata patrimonializzazione, elevato grado di indebitamento delle aziende;

Opportunità

- ✓ Attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti agroalimentari;
- ✓ Centralità dei sistemi locali nelle politiche di sviluppo nazionali e comunitarie;
- ✓ Ampliamento degli spazi per le economie rurali locali all'interno di un processo di allargamento dei mercati nazionali e internazionali;
- ✓ Crescente competitività dei sistemi locali nazionali ed europei;
- ✓ Aumento dell'integrazione delle imprese agricole nel mercato, rafforzando la partecipazione alle filiere, integrando nuovi servizi erogabili dall'impresa agricola e sostenendo la vendita dei prodotti aziendali;
- ✓ Settore agrituristico in crescita;
- ✓ Sostegno agli interventi/azioni tesi a "mettere in rete" le istituzioni attive nell'ambito del *Sistema della conoscenza in agricoltura*.

- ✓ Scarsa attitudine all'innovazione;
- ✓ Scarsa integrazione produttiva nei sistemi agricoli e modesta presenza delle fase extragricole a più elevato valore aggiunto;
- ✓ Frammentazione della struttura commerciale e bassa capacità di risposta alle innovazioni organizzative del settore;
- ✓ Elevata specializzazione dei sistemi locali nei comparti a basso valore aggiunto;
- ✓ Modesto livello di differenziazione delle produzioni agricole;
- ✓ Inadeguate dotazioni infrastrutturali;
- ✓ Logistica agro-industriale carente.

Minacce

- ✓ Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie;
- ✓ Difficoltà derivanti dalla collocazione geografica di crocevia di flussi migratori clandestini e di attività illecite;
- ✓ Aggravamento dell'indice di senilizzazione della popolazione agricola;
- ✓ Concorrenza sui mercati internazionali.

Gli obiettivi e le strategie del PSR Puglia

Obiettivi generali

Migliorare la competitività del settore agricolo e forestale

Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale attraverso la gestione del territorio

Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

Rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali

Valorizzare le risorse endogene dei territori

Concentrazione (degli interventi, tematica, fisica, territoriale)

Qualificazione mirata delle produzioni agricole

Creazione e rafforzamento del sistema di commercializzazione

Diversificazione delle produzioni agricole

Creazione di un sistema di servizi all'impresa

Miglioramento dell'attrattività delle aree rurali

Forte delega di intervento ai partenariati locali

Indirizzi strategici

Gli assi e le misure del PSR Puglia

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

- MISURA 111** Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
- MISURA 112** Insediamento di giovani agricoltori
- MISURA 113** Pre pensionamento
- MISURA 114** Utilizzo di servizi di consulenza
- MISURA 121** Ammodernamento delle aziende agricole
- MISURA 122** Accrescimento del valore economico delle foreste
- MISURA 123** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
- MISURA 124** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale.
- MISURA 125** Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- MISURA 132** Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
- MISURA 133** Attività di informazione e promozione

Gli assi e le misure del PSR Puglia

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

MISURA 212 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane.

MISURA 214 Pagamenti agroambientali

MISURA 216 Sostegno agli investimenti non produttivi

MISURA 221 Imboschimento di terreni agricoli

MISURA 223 Imboschimento di superfici non agricole

MISURA 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

MISURA 227 Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste

Gli assi e le misure del PSR Puglia

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

MISURA 311 Diversificazione in attività non agricole

MISURA 313 Incentivazione di attività turistiche

MISURA 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

MISURA 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

MISURA 331 Formazione e Informazione

Asse 4: Attuazione dell'impostazione Leader

MISURA 411 Strategie di sviluppo locale

MISURA 413 Qualità della vita/diversificazione

MISURA 421 Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

MISURA 431 Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Asse IV: approccio Leader

- ✓ **62% del territorio e 34% della popolazione regionale**
- ✓ **Numero degli abitanti delle zone Leader: compresi tra 50.000 e 150.000**
- ✓ **Territorio: Aree rurali C e D, eventualmente aree B già beneficiarie del Leader II o Leader+**
- ✓ **Criteri di selezione: rappresentatività del partenariato, capacità finanziarie, qualità e contenuti della strategia, innovazione e priorità per la cooperazione**

Le azioni chiave

1. Rafforzare le capacità dei partenariati locali e le attività di animazione ed acquisizione di competenze per mobilitare il potenziale locale;
2. Promuovere il partenariato pubblico-privato per favorire l'approccio innovativo allo sviluppo rurale;
3. Promuovere la cooperazione, la messa in rete e l'innovazione;
4. Migliorare la governance a livello locale anche attraverso azioni integrate.

Il piano di finanziamento per Asse

Partecipazione annua del FEASR (in euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	121.998.000	121.280.000	117.645.000	119.271.000	124.372.000	123.832.000	122.929.000

Piano finanziario per Asse (in euro per l'insieme del periodo)

Asse	Partecipazione pubblica		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEARS (%)	Importo FEARS
Asse 1	598.000.000	57,50%	343.850.000
Asse 2	519.171.000	57,50%	298.523.325
Asse 3	40.000.000	57,50%	23.000.000
Asse 4	279.000.000	57,50%	160.425.000
Assistenza tecnica	44.397.695	57,50%	25.528.675
Totale	1.480.568.695	57,50%	851.327.000

Il piano di finanziamento per Misura

Misura /asse		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	23.000.000	2.660.000	25.660.000
112	Insedimento di giovani agricoltori	75.000.000	0	75.000.000
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli	12.000.000	0	12.000.000
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	35.000.000	8.750.000	43.750.000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	215.000.000	215.000.000	430.000.000
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	13.000.000	11.700.000	24.700.000
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	185.000.000	185.000.000	370.000.000
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore e alimentare	15.000.000	0	15.000.000
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	5.000.000	0	5.000.000
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	10.000.000	0	10.000.000
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	10.000.000	4.280.000	14.280.000
Totale Asse 1		598.000.000	427.390.000	1.025.390.000

Il piano di finanziamento per Misura

	Misura /asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	2.300.000	0	2.300.000
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane	9.200.000	0	9.200.000
214	Pagamenti agroambientali	294.621.000	0	294.621.000
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	89.500.000	0	89.000.000
221	Imboschimento di terreni agricoli	23.550.000	0	23.550.000
223	Imboschimento di superfici non agricole	20.000.000	0	20.000.000
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	40.000.000	0	40.000.000
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	40.000.000	0	40.000.000
Totale asse 2		519.171.000	0	519.171.000

Il piano di finanziamento per Misura

311	Diversificazione verso attività non agricole	22.000.000	22.000.000	44.000.000
313	Incentivazione di attività turistiche	3.000.000	3.000.000	6.000.000
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5.000.000	1.000.000	6.000.000
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	7.000.000	0	7.000.000
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	3.000.000	0	3.000.000
Totale asse 3		40.000.000	26.000.000	66.000.000
411	Strategie di sviluppo locale:	213.000.000	140.900.000	353.900.000
413	Qualità della vita/diversificazione	213.000.000	140.900.000	353.900.000
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	12.000.000	0	12.000.000
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	54.000.000	0	54.000.000
Totale asse 4		279.000.000	140.900.000	419.900.000
511	Assistenza tecnica	44.397.695	0	44.397.695
		44.397.696	0	44.397.696
Totale complessivo		1.480.568.695	594.290.000	2.074.858.695

Gli impatti attesi del Programma

(stimati dalla Valutazione ex ante)

Indicatori di impatto

1. Crescita economica

Incremento Valore Aggiunto Netto di 91,65 Meuro

2. Posti di lavoro creati

3. Produttività del Lavoro

4.925 posti mantenuti e 1.908 posti creati

4. Inversione del declino della biodiversità

Mantenimento delle qualità ambientali locali (specie vegetali e animali)

5. Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario

6. Miglioramento della qualità delle acque

Aumento fissazione carbonio nelle foreste, decremento della produzione di CO₂, autoproduzione di energia rinnovabile

7. Contributo alla riduzione dei cambiamenti climatici

Principali effetti positivi

Ammodernamento delle aziende agricole

Obiettivi

- ✓ **Valorizzare** i prodotti agricoli, migliorare i processi produttivi, aggregare le imprese e l'offerta, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali
- ✓ **Sostenere** gli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare

Campo d'azione

- L'**innovazione tecnologica** (introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione)
- La **riconversione varietale** e la **diversificazione** colturale delle produzioni agricole regionali
- La **riconversione delle imprese tabacchicole**
- Il **risparmio energetico** (cogenerazione) ed **idrico**, la riduzione dell'impatto ambientale
- L'incremento del valore aggiunto attraverso l'**integrazione orizzontale e verticale**
- L'organizzazione delle risorse e delle **imprese di filiera** dei comparti alimentari

Localizzazione

Intero territorio regionale con priorità

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati - titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA - con priorità ai soggetti IAP

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Obiettivi

- ✓ **Promuovere** l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese agricole e forestali
- ✓ **Valorizzare** a fini economico-produttivi le formazioni forestali e ammodernare tecnologicamente le imprese forestali
- ✓ **Sostenere** gli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare

Campo d'azione

- Progetti che garantiscano l'attivazione di **raccordi sinergici** tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari
- **Rafforzamento** delle **filiera forestali**, promozione dei prodotti del bosco e del sottobosco, sostegno alla produzione di **energie da biomasse** per uso aziendale (cogenerazione) e la **certificazione** dei prodotti

Localizzazione

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE

Pagamenti agroambientali

Obiettivi

- ✓ **Conservare** la diversità delle specie e degli habitat
- ✓ **Conservare** la diversità genetica vegetale
- ✓ **Mantenere** e **diffondere** pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione dei carichi inquinanti per l'acqua
- ✓ **Ridurre** le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca e **incrementare** fissazione di CO2
- ✓ **Promuovere** sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo

Campo d'azione

Azione 1: **Agricoltura biologica**

Azione 2: **Miglioramento della qualità dei suoli**

Azione 3: **Tutela della biodiversità**

Azione 4: **Progetti integrati, banche dati e divulgazione per la biodiversità**

Beneficiari

Imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA

Pagamenti agroambientali

AZIONE 1

Priorità:

- nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata è posto un limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree, afferenti anche a più imprese
- nelle aree rurali intermedie e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo non è prevista alcuna limitazione di superficie

In tutti i casi sarà data priorità alle zone che rientrano in aree preferenziali come: zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione

AZIONE 2

Esclusivamente nell'area del Subappennino Dauno e della fossa Bradanica e lungo tutta la Murgia

AZIONE 3

Per specifiche colture/varietà negli areali di cui alla tabella riportata in allegato al PSR Puglia

AZIONE 4

Tutto il territorio regionale

Diversificazione in attività non agricole

Obiettivi

- ✓ **Realizzare** interventi volti a qualificare e accrescere l'offerta agrituristica
- ✓ **Realizzare** interventi volti a qualificare e accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative e socio-assistenziali
- ✓ **Promuovere** la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili
- ✓ **Realizzare** spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti

Campo d'azione

Investimenti funzionali:

- alla fornitura di **ospitalità agrituristica** in contesto aziendale (Azione 1)
- alla fornitura di **servizi educativi e didattici** alla popolazione (Azione 2)
- alla fornitura di **servizi socio-sanitari** a vantaggio delle fasce deboli della popolazione (Azione 3)
- alla produzione e commercializzazione di **prodotti artigianali** in ambito aziendale (Azione 4)
- alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di **energia da biomasse**, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili (Azione 5)

Localizzazione

Aree rurali intermedie e aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e, solo per l'Azione 5, anche aree ad agricoltura intensiva specializzata

Beneficiari

Imprenditori agricoli o membri della **famiglia agricola**

Bandi già emanati

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

MISURA 112 Insediamento di giovani agricoltori (scade il 30 aprile)

MISURA 114 Utilizzo di servizi di consulenza

MISURA 122 Accrescimento del valore economico delle foreste

Bandi già emanati

Asse 2: *Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*

MISURA 211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

MISURA 212 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane.

MISURA 214 Pagamenti agroambientali

MISURA 221 Imboschimento di terreni agricoli

MISURA 223 Imboschimento di superfici non agricole

MISURA 227 Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste

Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale Progetti Integrati di Filiera

Misure attivabili:

MISURA 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

MISURA 114 Utilizzo di servizi di consulenza

MISURA 121 Ammodernamento delle aziende agricole

MISURA 122 Accrescimento del valore economico delle foreste

MISURA 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

MISURA 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale.

MISURA 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

MISURA 133 Attività di informazione e promozione

Bando scaduto

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

Le strategie di sviluppo locale saranno attuate attraverso la gestione delle misure dell'Asse III, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR:

Asse III: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

MISURA 311

Diversificazione in attività non agricole

Misura 312

Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

Misura 313

Incentivazione di attività turistiche

Misura 321

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Misura 323

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Misura 331

Formazione ed informazione

Agricoltura Sociale nei PSR: ATTIVITA'

La misura 311, sostiene la plurifunzionalità prevedendo incentivi per investimenti strutturali e l'acquisto di attrezzature al fine di creare nuove occasioni di reddito per le aziende agricole . Alcuni esempi:

- ✓ **gli asili rurali con servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia**
- ✓ **servizi ludico-ricreativi/ludoteche (corsi di artigianato e cultura locale)**
- ✓ **assistenza per anziani, comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con non abili (pet-therapy, horticultural therapy ecc.)**
- ✓ **fattorie didattiche ed eco-fattorie : percorsi didattici di educazione all'agricoltura compatibile, alle produzioni di qualità, all'educazione alimentare, nel rispetto delle tradizioni, dell'ambiente e della cultura locale**
- ✓ **Inserimento lavorativo, formazione per diversamente abili, ex-detenuti e altri soggetti deboli**

Alcune regioni hanno elaborato e realizzato marchi ufficiali per il riconoscimento delle aziende accreditate agli albi regionali delle fattorie didattiche promuovendo delle vere e proprie reti regionali e sub-regionali



PROGRAMMA OPERATIVO FESR PUGLIA 2007-2013

STRATEGIA E PRIORITÀ

- rendere più attraenti gli stati membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e **salvaguardando le ricchezze ambientali**;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- creare nuovi e migliori posti di lavoro, attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro e l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese ed aumentando gli investimenti nel capitale umano.

DOTAZIONE FINANZIARIA: 2.619.021.000 €



II. Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo

1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese;
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

- Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
- Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
- Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste
- Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego
- Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

1.1.2 Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita

1.1.3 Ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali in Europa



IV. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

1. migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.

- Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica
- Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
- Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo
- Interventi per la rete ecologica

1.1.2 Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita

Grazie per l'attenzione

Giovanni Russo